

24 gennaio 2022

GIORNATA DELL'AVVOCATO

IN PERICOLO

COLOMBIA

12°
edizione

COS'È LA GIORNATA MONDIALE DELL'AVVOCATO IN PERICOLO?

Fin dal 2009, la Giornata dell'avvocato in pericolo si tiene il 24 gennaio in tutto il mondo. L'obiettivo di questa giornata internazionale è di portare all'attenzione della società civile e delle pubbliche autorità la situazione degli avvocati in un determinato paese, al fine di far conoscere i rischi che affrontano nell'esercizio della professione.

LA SITUAZIONE DEGLI AVVOCATI IN COLOMBIA

Quest'anno la Giornata degli Avvocati in pericolo è dedicata alla Colombia, dove la persecuzione degli avvocati, specialmente quelli che si dedicano alla difesa e alla protezione dei diritti umani, impedisce loro di esercitare liberamente la professione.

L'Osservatorio Internazionale degli Avvocati in Pericolo vi invita a far conoscere e a diffondere la situazione di rischio dei nostri colleghi colombiani. L'Osservatorio vuole anche cogliere l'occasione per ringraziare in modo particolare per il loro sostegno gli Ordini degli avvocati componenti dell'Osservatorio, senza i quali non potrebbe continuare il suo lavoro in difesa della difesa.



OBSERVATOIRE
INTERNATIONAL
DES AVOCATS



DAY OF THE
ENDANGERED LAWYER

UN CONTESTO NAZIONALE CONFLITTUALE

La Colombia è segnata da profonde crisi. Per più di 50 anni ha subito un conflitto armato interno che ha coinvolto lo stato, i paramilitari, i guerriglieri e i trafficanti di droga. La Colombia sta anche affrontando una grave crisi sociale, con una società molto divisa e grandi disuguaglianze. Questa situazione determina numerose violazioni dei diritti umani.

UN CONFLITTO ARMATO IRRISOLTO

Nel 2016, la firma degli accordi di pace all'Avana tra il governo colombiano e le FARC (Forze armate rivoluzionarie della Colombia) ha messo ufficialmente fine al conflitto armato. Tuttavia, il processo di pace non ha ancora avuto esito. I negoziati con la guerriglia dell'Esercito di Liberazione Nazionale (ELN) sono stati sospesi e i gruppi paramilitari e il traffico di droga continuano a rinforzarsi. Nonostante la creazione negoziata della Giurisdizione Speciale per la Pace (JEP), destinata a facilitare la riconciliazione nazionale e ad aiutare le vittime del conflitto, la popolazione continua a subire abusi. Gli **avvocati della difesa affrontano pressioni che ostacolano il loro lavoro.**



REPRESSIONE DELLE PROTESTE SOCIALI

Nel 2021, i cittadini del paese hanno manifestato contro il governo per una proposta di riforma fiscale che li avrebbe danneggiati. Il governo ha represso queste proteste, rispondendo con un attacco brutale allo stato di diritto, che è stato denunciato dalla Commissione interamericana dei diritti umani e da molte organizzazioni nazionali e internazionali. Questa situazione ha provocato un aumento considerevole della domanda di assistenza legale per le vittime di detenzione, tortura, sparizione, violenza sessuale e altre aggressioni. Gli **avvocati che accettano questi casi sono spesso soggetti a rappresaglie.**

CASI SENSIBILI

I casi che possono essere considerati sensibili per gli avvocati in Colombia sono quelli che riguardano la **restituzione delle terre, le esecuzioni extragiudiziali, l'ambiente e quelli portati davanti alla Giurisdizione Speciale per la Pace**. Le rappresaglie contro gli avvocati aumentano quando denunciano presunti legami tra gruppi paramilitari, guerriglieri e autorità.

Lo schema delle intimidazioni si ripete: sorveglianza, furto di attrezzature professionali, discredito delle attività professionali, minacce di morte contro gli avvocati e le loro famiglie. Il livello di minacce e di violenza è talvolta così alto che gli avvocati sono costretti all'esilio.

Gli omicidi di avvocati in Colombia non si sono mai fermati. Nel 2021, cinque avvocati sono stati uccisi a causa della loro attività professionale.

Lo **stato colombiano non fornisce una protezione legale e di polizia efficace in questi casi**. Al contrario, le agenzie di intelligence statali conducono frequentemente operazioni di sorveglianza illegale contro gli avvocati. L'uso di procedure di imbavagliamento che consistono in minacce agli avvocati di azioni legali contro di loro è un'altra tecnica repressiva comunemente usata.



L'ASSENZA DI UN ORDINE PROFESSIONALE CHE PROTEGGA GLI AVVOCATI

I 334.508 avvocati colombiani iscritti non hanno un'istituzione ufficiale di natura professionale per sostenere, garantire e proteggere il libero esercizio della professione legale.

Il Consejo Superior de la Judicatura (Consiglio Nazionale della Giustizia colombiano) riunisce tutti i magistrati, giudici, procuratori e avvocati. Per quanto riguarda gli avvocati, si occupa della loro registrazione e del controllo disciplinare. **Questo organismo, che dipende dal Ministero della Giustizia, non soddisfa i criteri di indipendenza e imparzialità che proteggono l'esercizio della professione.**

La mancanza di unità e di indipendenza istituzionale della professione è un ulteriore fattore di debolezza per gli avvocati che lavorano su casi sensibili e sono vittime dell'assimilazione al loro cliente o alla causa che difendono.

RITRATTI DI AVVOCATI MINACCIATI



Germán Romero Sánchez

Minacciato per il suo coinvolgimento nelle azioni giudiziarie contro ufficiali militari

Germán Romero è un avvocato specializzato nella difesa dei diritti umani. È stato perseguitato per aver cercato di denunciare i crimini che coinvolgono alti ufficiali dell'esercito nazionale. È stato vittima di un furto di informazioni e di materiale informatico, e successivamente è stato oggetto di monitoraggio e sorveglianza delle sue attività professionali e personali. **German Romero è stato anche vittima di minacce di morte per telefono.** Nonostante le denunce dell'avvocato per le aggressioni contro di lui, nessuna indagine penale o disciplinare è andata avanti.

Le misure di protezione concesse a Romero dalle autorità governative fin dal 2014 si sono rivelate totalmente insufficienti. Tanto che a metà del 2021, è stato costretto a lasciare il paese per partecipare a un programma di protezione temporanea all'estero.



© PBI : (Peace Brigades International)

Reinaldo Villalba Vargas

Minacciato per aver partecipato alla lotta contro l'impunità dell'ex presidente Alvaro Uribe

Reinaldo Villalba Vargas rappresenta il senatore Iván Cepeda nella causa istruita dalla Corte Suprema di Giustizia colombiana contro il senatore ed ex presidente Alvaro Uribe Vélez. Un caso che ha avuto un impatto clamoroso nel paese, poiché Alvaro Uribe è diventato il primo ex presidente colombiano a testimoniare davanti alla Corte Suprema di Giustizia per i crimini commessi durante il conflitto armato tra lo Stato e la guerriglia.

Da quando l'avvocato ha accettato il caso, è stato vittima di una campagna diffamatoria volta a definirlo un difensore del terrorismo e un collaboratore della guerriglia.

Adil Jose Meléndez Marquez

Perseguitato per aver difeso le comunità afro-colombiane

Adil difende i diritti delle comunità afro-colombiane nella regione di Bolivar. Specializzato nelle azioni per la restituzione delle terre, la protezione dell'ambiente e nel perseguimento degli atti paramilitari, il suo caso è un perfetto esempio della violenza e della mancanza di protezione che subiscono i pochi avvocati che si avventurano nella difesa di questi casi. **Adil ha ricevuto minacce di morte da gruppi paramilitari ed è sopravvissuto a tre tentativi di assassinio.** Il suo telefono è stato intercettato ed è sotto sorveglianza.

Benché la Commissione interamericana dei diritti umani (CIDH) abbia chiesto al governo colombiano di adottare misure di protezione per l'avvocato nel 2006, queste si sono rivelate insufficienti. Nonostante i rischi che affronta ogni giorno, Adil continua a lavorare instancabilmente per la giustizia.



© Lawyers for Lawyers - photo by Peter Beijen.

Zoraida Hernández Pedraza

Costretta all'esilio: presa di mira da gruppi paramilitari

Zoraida rappresenta le vittime di gravi violazioni dei diritti umani e ha fornito consulenza alle comunità contadine e afro-discendenti nel rivendicare i loro diritti in Colombia. È stata consulente legale nei colloqui di pace tra il governo colombiano e la guerriglia dell'Esercito di Liberazione Nazionale (ELN). A causa del suo lavoro, è soggetta a continue minacce e persecuzioni, tra cui l'intercettazione delle sue comunicazioni e la sorveglianza delle sue azioni e dei suoi movimenti. **Tanto che gruppi paramilitari in diverse regioni della Colombia hanno messo una taglia sulla sua testa.** Zoraida è stata costretta all'esilio.

